

COSA FARE QUANDO SI VIENE PUNTI DA UN INSETTO IMENOTTERO: APE, VESPA O CALABRONE

· REAZIONE LOCALE NORMALE

Se dopo una puntura di tali insetti insorge un dolore localizzato nella sede di inoculo del veleno accompagnato anche da lieve reazione locale (che non superi i 5 cm di diametro), applicare del ghiaccio o se il sintomo non regredisce anche una pomata cortisonica/antibiotica.

· REAZIONE LOCALE ESTESA

Se dopo la puntura compare, nella sede di inoculo del veleno, un arrossamento e un gonfiore (con un diametro maggiore di 10 cm), applicare subito del ghiaccio poi mettere pomata cortisonica che contenga anche antibiotico; se la reazione non regredisce si può usare del cortisone per via orale.

· REAZIONE SISTEMICA

Se dopo la puntura compare uno o più di questi sintomi: orticaria con prurito, gonfiore in zone del corpo lontane dalla puntura dell'insetto (angioedema del volto, edema della glottide ecc.), difficoltà a respirare, dolori addominali, nausea e vomito, abbassamento della pressione, è assolutamente necessario assumere immediatamente cortisonici e antistaminici e se i sintomi peggiorano usare l'adrenalina auto-iniettabile e chiamare il 118.

COS'È L'ASSOCIAZIONE

L'allergia al veleno di imenotteri, nonostante ogni anno in Italia causi anche la morte di alcuni allergici rimane una patologia sotto-stimata e talvolta, anche sottovalutata dai pazienti.

L'Unità Operativa di Allergologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona da anni si occupa della diagnosi e della cura di questa patologia ed ha in terapia vaccinica più di 700 allergici alle punture di tali insetti.

Alcuni di questi pazienti hanno sentito l'esigenza, nel 2008, di riunirsi in un'Associazione il cui scopo principale è quello di promuovere campagne di informazione su questa pericolosa allergia ed anche di aiutare economicamente la ricerca scientifica in questo specifico campo allergologico.

PUOI AIUTARCI CON UNA DONAZIONE

Conto Corrente Postale:

n° 1003525357

Conto Corrente Bancario:

Banca Monte Paschi di Siena

via Anfiteatro, 4 - Verona

IBAN : IT 82 S 0103011700000063190952

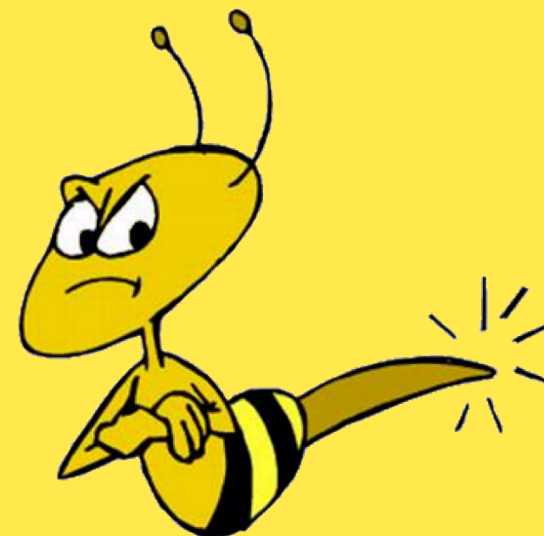
DONA IL 5 X 1000

SCRIVENDO IL COD. FISCALE:

03847530239

ASSOCIAZIONE ALLERGICI AL VELENO DI IMENOTTERI

IL PUNGIGLIONE ONLUS



SEDE LEGALE

Via Leone Pancaldo, 68 · 37138 Verona

Tel. 045/8122556 · 045/8122550

C.F. e P.IVA 03847530239

www.associazioneilpungiglione.it

E-mail: pungiglione.vr@gmail.com



IL Pungiglione Verona

COS'È L'ALLERGIA AGLI IMENOTTERI

A ognuno di noi, nella vita, durante una passeggiata, un picnic o semplicemente una cena in terrazza, nelle calde giornate estive, è capitato di “combattere” o fuggire davanti a quegli insetti ostinati che sono le api, le vespe o peggio ancora i calabroni. In realtà una puntura di questi insetti, appartenenti entomologicamente alla classe degli imenotteri, per quanto temuta, si traduce il più delle volte in un banale gonfiore locale che per quanto fastidioso o doloroso lascia, nel peggiore dei casi, solo un ricordo fugace. Esiste però la possibilità che il veleno, inoculato dall'insetto al momento della puntura, possa determinare in soggetti predisposti o sensibilizzati, una reazione allergica. In queste situazioni, i sintomi, tutt'altro che banali, possono insorgere ed aggravarsi molto rapidamente dopo la puntura, comportando talvolta un rischio di vita. Ciò è dovuto ad una reazione di ipersensibilità alla saliva introdotta dall'insetto durante la puntura.

Le proteine presenti nel sacco velenifero di questi insetti, inoculate nell'uomo, possono essere allergizzanti e provocare, in soggetti predisposti (sensibilizzati), una risposta allergica che insorge repentinamente dopo la puntura. Se non trattata, evolve rapidamente verso quadri clinici estremamente impegnativi.

QUALI SONO LE REAZIONI ALLERGICHE ALLE PUNTURE DI INSETTI IMENOTTERI

I sintomi: Le reazioni allergiche più comuni sono: orticaria con prurito, gonfiore in zone del corpo lontane dalla puntura dell'insetto (angioedema del volto, edema della glottide ecc.), difficoltà a respirare, dolori addominali, nausea e vomito, abbassamento della pressione. Tali sintomi possono talvolta evolvere nella reazione più grave che è lo shock anafilattico, cioè un grave calo pressorio con perdita di coscienza. È una reazione che se non viene tempestivamente trattata, può in alcuni casi portare addirittura a morte.

Esistono dei test diagnostici (cutanei e sierologici) rapidi e sicuri che permettono di individuare i soggetti allergici:

- **I test cutanei** devono essere eseguiti in ambiente ospedaliero per la possibilità di reazioni generali e richiedono la presenza di personale medico specializzato.
- **I test laboratoristici o sierologici (IgE specifiche)** si eseguono tramite un prelievo di sangue. Essi rappresentano un utile supporto dei test cutanei, ma non li sostituiscono affatto e quindi vanno eseguiti sempre su consiglio dello Specialista Allergologo che ha eseguito i test cutanei.

LA TERAPIA

Il soggetto che ha avuto una reazione allergica dopo una puntura di un insetto imenottero deve sottoporsi ai test in quanto, individuando l'insetto il cui veleno ha provocato la reazione allergica, si avrà la possibilità di iniziare un **vaccino (Immunoterapia)**. Tale terapia ha lo scopo di indurre, negli allergici, uno stato di tolleranza nei confronti del veleno degli insetti imenotteri e quindi di proteggere il soggetto in caso di una nuova puntura garantendo così una vita lavorativa e sociale normale.

Oltre all'immunoterapia, esistono dei farmaci di emergenza che il soggetto allergico potrà utilizzare nel caso venga punto: steroidi, antistaminici, e soprattutto **l'adrenalina**.

L'adrenalina è un farmaco salvavita perché ha un effetto positivo sul cuore e sui vasi sanguigni oltre che sulla muscolatura bronchiale ed è quindi in grado di risolvere repentinamente il grave abbassamento pressorio e la difficoltà respiratoria che sono caratteristici dell'anafilassi. Oggi l'adrenalina è disponibile anche in formulazione auto-iniettabile quindi facilmente autosomministrabile.

